

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Centro di Solidarietà Beato Faà di Bruno

2) *Codice di accreditamento:*

3) *Albo e classe di iscrizione* REGIONE PUGLIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Percorsi di sostegno al lavoro

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E 11 Educazione e Promozione Culturale - Sportelli Informa...

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

STRATEGIA DI FONDO

Il progetto si rivolge ad un target di utenza socialmente e per generazione trasversale nonché territorialmente localizzata e si sviluppa a partire da una idea che “informa” a monte le stesse finalità generali: ascoltare e guardare i volti della gente con un vissuto di difficoltà occupazionale e pertanto sociale, confrontandosi per generare rapporto umani ed non solo erogazione standardizzata di servizi di ausilio civile e sociale.

FINALITÀ GENERALE

Il progetto “Percorsi di sostegno al lavoro” intende attuare interventi di servizio civile innovativi e qualificati finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- fornire giovani che svolgeranno il Servizio Civile, un’opportunità formativa che non si limiti all’apprendimento di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma che si offra come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato
- fornire, alla popolazione in difficoltà, concrete opportunità di accoglienza e orientamento al lavoro anche attraverso percorsi integrati e personalizzati di sostegno culturale/formativo/istruttivo che favoriscano il miglioramento delle condizioni di vita di chi è coinvolto in problematiche occupazionali;
- favorire una adeguata riformulazione dei percorsi di vita/lavoro in un contesto di accoglienza dei bisogni/desideri in cui loro stessi divengono soggetti partecipanti del processo di rielaborazione del proprio vissuto.

In tale prospettiva la finalità del progetto è posta a governo della possibilità di favorire il ritorno ad una partecipazione attiva alla vita socioeconomica della comunità di appartenenza, creando una rete di servizi di sostegno ed assistenza in grado di stimolare, far emergere e

valorizzare l'unicità e le diverse abilità della persona.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il concreto raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto dipende da un presupposto centrale: la creazione, insieme ai volontari del servizio civile di una rete di riconoscimento interpersonale al di là dei ruoli, di prossimità, di continuità del sostegno. Una rete civile capace di autoriconoscersi nell'utilità di un operato funzionale a cittadini in difficoltà che provano a non essere tali.

In dettaglio si intende:

- a. accrescere la consapevolezza del dato di difficoltà di partenza, per riconoscere se stessi in relazione alla dimensione vita/lavoro;
- b. completare tale approccio con interventi operativi di sostegno formativo, accoglienza e orientamento al lavoro;
- c. promuovere, in una prospettiva di integrazione del vissuto di difficoltà dei singoli percorsi di accoglienza e orientamento al lavoro attraverso il comune denominatore rappresentato dalla rielaborazione del vissuto soggettivo che si traduce in esperienza di incontro e condivisione con gli altri;
- d. Promuovere l'arricchimento culturale e la crescita umana e professionale dei volontari in Servizio Civile;
- e. Valorizzare le opportunità e le specificità locali che il territorio offre per l'integrazione socioeconomica dell'utenza;
- f. Promuovere l'inserimento socio lavorativo anche delle fasce deboli della popolazione locale, in particolare delle donne e dei cittadini disabili.
- g. Realizzare un'occasione di conoscere il territorio, la gente, le reali difficoltà diffuse;
- h. Favorire le scelte dei giovani attraverso un Servizio

Civile strutturato sui principi di gratuità, impegno civile, solidarietà e sussidiarietà;

- i. favorire lo sviluppo e la conoscenza dei servizi di sostegno al lavoro, promuovendo anche la nascita di nuovi interventi;

Strategicamente il progetto si concentrerà sulla creazione di esperienza che “fisseranno”, presso i ragazzi coinvolti nel Servizio Civile, capacità di intervenire concretamente per aiutare il reinserimento lavorativo di utenti in difficoltà, accompagnandoli e supportandoli tecnicamente (creazione di curriculum e corretta stesura dello stesso, tecniche attive di ricerca del lavoro, ascolto attivo delle problematiche soggettive legate alla difficoltà di riformulare un proprio personale vissuto lavorativo.

In concreto tutto questo percorso può essere verificato con una serie di indicatori misurabili, partendo dall’ esistente e valutando gli indicatori attesi differenziati per ogni volontario. Complessivamente si ricorrerà a degli indicatori sintetici sia sulle azioni che sulle risorse impegnate.

In particolare:

- Verifica del grado in cui l’intervento tiene conto del contesto in cui si realizza;
- Coerenza dello sviluppo del progetto rispetto alle aspettative dei beneficiari dell’intervento;
- Grado di efficacia del progetto, in termini di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto;
- Verifica del rapporto tra risorse umane e organizzative impiegate e i risultati ottenuti;
- Indicatori di impatto rispetto alle azioni poste in essere in termini di cambiamenti realizzati, anche in relazione alle attività di gestione delle risorse volontarie;

- Il livello di presenza attiva e partecipata degli stakeholders rispetto allo svolgimento del progetto;
- Il livello di presenza attiva e partecipata dell'utenza rispetto allo svolgimento del progetto;
- Il numero di presenze per singole azioni ed attività;
- Valutazione della capacità di attivare reti locali e capacità di attivarsi dal basso (botton up) in materia di contrasto al disagio socioeconomico derivante dalle difficoltà di inserimento socio lavorativo;
- Adeguato numero di persone/percorsi di sostegno e orientamento al lavoro;
- Valutazione dell'andamento dei trend di partecipazione nel progressivo dell'andamento di progetto, raccolto sia ai volontari e alle risorse coinvolte, che alla popolazione residente nell'Ambito di attivazione del progetto.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

- In relazione all'obiettivo di offrire una opportunità formativa e umana valida come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato il progetto intende:
 1. Puntare sulle potenzialità di partenza dei volontari per valorizzare trasversalmente rispetto alle azioni di accoglienza;
 2. Dare loro la possibilità di interagire con l'utenza della popolazione coinvolta in problematiche legate ai meccanismi di esclusione dal mondo del lavoro;
 3. Accompagnare i volontari nell'intraprendere percorsi per il coinvolgimento di ampie fasce di popolazione

- all'interno delle attività di accoglienza del progetto;
4. Proporre oltre alle esperienze formative coerenti con le finalità del progetto anche la partecipazione agli eventi della comunità di riferimento;
 5. Condurre i volontari verso l'acquisizione progressiva del metodo che il soggetto proponente utilizza nell'approccio verso l'utenza in difficoltà che si rivolge ai propri operatori;
 6. Organizzare eventi culturali e sociali garantendo di volta in volta la partecipazione ed il coinvolgimento attivo dei ragazzi in servizio;
 7. Produzione della certificazione relativa agli attestati di partecipazione al percorso realizzato.
- In relazione all'obiettivo di fornire alla popolazione in difficoltà concrete opportunità di accoglienza e orientamento al lavoro il progetto intende attivare le seguenti azioni:
 1. creazione di un percorso di accoglienza durante il quale prende corpo una azione di ascolto attivo adeguatamente strutturata compartecipata dai volontari. Le attività saranno svolte presso le strutture ed i locali del soggetto proponente;
 2. azione di orientamento al lavoro integrata e tarata sul rapporto umano con la persona;
 3. conseguente realizzazione di focus sul tema e di focus group tematici;
 4. Creazione di percorsi laboratoriali e di laboratori di idee sul tema delle difficoltà occupazionali locali;
 5. Coinvolgimento dei gruppi familiari di appartenenza delle persone che vivono difficoltà occupazionali funzionale ad una adeguata condivisione delle problematiche;
 6. Azione di accompagnamento dell'utenza verso un processo di conoscenza - riformulazione -interazione - trasmissione dei significati della difficoltà occupazionale,

secondo una prospettiva di crescita e di scambio tra volontari, utenza, ragazzi in servizio.

7. Predisposizione e produzione di reportistica sul focus occupazione locale da parte dei ragazzi, assistiti e supportati dal personale qualificato operante nel contesto delle attività del soggetto proponente;
8. Attività generale e specifica dal tratto fortemente sperimentale, da parte dei ragazzi del Servizio Civile, di raccolta dati e di analisi delle criticità occupazionali, utilizzando un approccio di analisi condiviso dagli esperti analisti ed orientatori che “ruotano” attorno al soggetto proponente erogando un servizio di diagnosi dei bisogni quanto più utile possibile alla crescita professionale dei ragazzi, all’utenza, alla comunità di riferimento.

Le azioni di accoglienza ed orientamento saranno strutturate in modo tale da assicurare l’incontro tra i giovani e le difficoltà di base dell’utenza, creando “aree comuni di riflessione” sul territorio, con le famiglie di appartenenza, educando al riconoscimento del vissuto dell’altro ed al rispetto del valore della dignità della persona prima che del lavoratore.

Tutte le attività saranno decise sulla scorta della valutazione dell’andamento dei percorsi di empowerment, di crescita, di autonomia operativa dei giovani in servizio, a corredo della garanzia della loro linearità.

- In relazione all’obiettivo di favorire una adeguata riformulazione dei percorsi di vita/lavoro delle fasce svantaggiate della popolazione presso cui il progetto incide si intende attivare le seguenti azioni:
 1. Organizzazione, attraverso la cooperazione tra figure professionali del CDS e i Ragazzi in servizio, di una attività di Comunicazione e Informazione per garantire a

tutti i soggetti interessati la possibilità di cogliere opportunità occupazionali e formative sul territorio, di cittadinanza attiva. Il servizio sarà strutturato in maniera integrata rispetto alla precedente attività di accoglienza ed analisi dei casi (vedi punto precedente) in modo che ogni utenza possa ricevere informazioni attinenti alle ad ognuno secondo le proprie competenze, capacità e possibilità. Tale spessore sociale dell'azione, inserito in un contesto di vivo fermento di tutte le "aree umane" coinvolte può permettere un sensibile incremento della capacità dell'offerta sociale espressa dal territorio;

2. Attività pratica di assistenza nella relazione del curriculum adeguato alla persona ed all'opportunità di dettaglio che si vuole cogliere. L'attività svolta dai ragazzi in servizio sarà integrata da una intensa attività di counselling preliminare funzionale a rendere autonoma ogni iniziativa di *self-placement* delle persone aiutate;
3. Diffusione presso l'utenza delle conoscenze sul sistema del lavoro locale e regionale, sugli strumenti di auto-promozione;
4. Sostegno pratico e continuo verso l'acquisizione di un metodo di ricerca attiva del lavoro;
5. Accompagnamento nel personale percorso di ricerca attiva del lavoro, tenendo conto delle proprie abilità, specificità e competenze professionali.

Il soggetto in condizioni di svantaggio socio-lavorativo sarà condotto dal gruppo di operatori e di ragazzi in servizio civile verso una attiva partecipazione ai percorsi previsti e sarà al centro della dinamica di intervento. Le azioni prevederanno la realizzazione di percorsi individuali e/o di gruppo di durata variabile finalizzati ad acquisire autonomia rispetto al processo di auto-orientamento.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specificità delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

RISORSE UMANE	A CHE TITOLO
2 Operatori Formazione	Laureati in pedagogia (esperti nella progettazione sociale)
1 Psicologo	Psicologo esperto nelle dinamiche di gruppo
1 Assistenti Sociali	Esperto delle dinamiche sociali
Dirigente del consultorio familiare	Esperto nelle dinamiche familiari
Dirigente servizi sociali comune di Casarano	
Presidente CDS	LAUREA SCIENZE POLITICHE ESPERTO IN DIREZIONE AZIENDALE

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il valore aggiunto del progetto è il ruolo dei ragazzi in servizio, sia per il dato generazionale, sia per la capacità diretta, non mediata, di vivere il territorio, nei termini di informalità, conoscenza, spontaneità dei rapporti umani. Aspetto fondamentale da sottolineare è il fatto che la presenza dei volontari del Servizio Civile sarà garantita trasversalmente rispetto a tutte le azioni previste.

Schematicamente rispetto agli obiettivi ed alle azioni del progetto il ruolo operativo dei ragazzi può essere riassunto nella seguente tabella:

OFFRIRE UNA OPPORTUNITÀ FORMATIVA E UMANA VALIDA COME MOMENTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA, ALLA SOLIDARIETÀ E AL VOLONTARIATO
- Destinatari delle attività di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato;

- Attori dei processi di condivisione, all'interno del gruppo, e di interiorizzazione dei valori individuati;
- Comunicatori dei contenuti appresi (cittadinanza attiva, solidarietà e volontariato) presso l'utenza di riferimento, la comunità di appartenenza, gli stakeholders.

FORNIRE ALLA POPOLAZIONE IN DIFFICOLTÀ CONCRETE OPPORTUNITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO AL LAVORO

- Ascolto attivo delle persone e dei casi di difficoltà lavorative che portano con sé;
- Partecipazione alle riunioni di équipe con proprie osservazioni e proposte;
- Redattori dei report di accoglienza ed orientamento sulla scorta delle indicazioni del gruppo di lavoro;
- Curatori del piano individuale con relativa definizione delle attività da svolgere con i singoli fruitori dei servizi attivati nell'ambito del progetto;
- Affiancamento delle figure professionali;
- Partecipazione propositiva con proprie idee alla pianificazione delle attività;

FAVORIRE UNA ADEGUATA RIFORMULAZIONE DEI PERCORSI DI VITA/LAVORO DELLE FASCE SVANTAGGIATE DELLA POPOLAZIONE PRESSO CUI IL PROGETTO INCIDE

- supporto nella programmazione della ricerca attiva del lavoro;
- osservazione dei fruitori dei servizi sia nei momenti di partecipazione alle attività organizzate;
- raccogliere informazioni sulle modalità relazionali nel contesto del centro, sulle criticità rilevate;
- accoglienza degli utenti nei centri e affiancamento nella riformulazione di ipotesi di adesione a nuovi percorsi occupazionali;
- elaborazione e organizzazione attività attinenti ai temi del lavoro

come fonte di condivisione;
- supporto operativo per gli operatori;

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

Monte ore settimanale: minimo 20 ore

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Centro di Solidarietà "Beato Faà di Bruno"	Casara no	Viale Stazione, 15								
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											

4											
1 5											
1 6											
1 7											
1 8											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Per garantire la diffusione e la condivisione degli obiettivi del progetto sul territorio, si organizzeranno una serie di eventi-manifestazioni anche in collaborazione con i volontari che hanno svolto il servizio civile negli anni precedenti. In questo modo le comunità locali potranno apprezzare e valutare la possibilità di partecipare attivamente al progetto. Si svilupperà in questo modo un senso di appartenenza al progetto con i vantaggi relativi sia in termini di coesione sociale che in termini di risultati raggiunti.

Inoltre si utilizzeranno le tecniche ed i mezzi di comunicazione migliori per ottenere una diffusione a rete e per tutte le fasce d'età.

- 1 Sito Internet del Centro di Solidarietà
- 2 Pubblicazione sui Quotidiani locali "IL GALLO", "Il Quotidiano di Lecce" "La Gazzetta del Mezzogiorno
- 3 Lettere alle parrocchie in rapporto col CENTRO
- 4 Lettere alle associazioni facenti parte della Federazione cds
- 5 Manifesti e locandine
- 6 Convocazione di una conferenza stampa per la presentazione del progetto.
- 7 Volantinaggio

Durante l'attuazione del progetto anche i Volontari in Servizio insieme agli altri operatori, volontari o dipendenti, verranno coinvolti in attività di sensibilizzazione con l'obiettivo di promuovere una cultura del Servizio Civile; saranno organizzati i seguenti appuntamenti:

- **Un convegno / seminario** finalizzato ad approfondire i contenuti propri dell'esperienza e a favorire lo scambio di buone prassi dal titolo "Servizio Civile Nazionale e Politiche Giovanili"
- **Stand e punti informativi** in occasione delle principali manifestazioni presenti sul territorio per un impegno di ciascun volontario e degli operatori
- **Incontri informativi** rivolti agli studenti delle scuole superiori e scuole medie presenti sul territorio per un impegno di ciascun volontario e degli operatori. Si organizzeranno incontri con esperti in diversi contesti e in diversi periodi dell'anno in modo da riuscire a raggiungere il più possibile i giovani di età compresa tra 16-27 anni. In particolare si prevedono incontri nelle quarte e nelle quinte classi degli istituti superiori anche all'interno delle assemblee di classe o d'Istituto.

Inoltre le pagine web conterranno un'aggiornata rassegna dei principali appuntamenti promossi e di alcuni prodotti elaborati nell'ambito dei singoli progetti (es. video, documenti).

Le novità inserite sono quindi presentate attraverso la **newsletter inviata a circa 500 contatti**

Infine, in occasione dei bandi promossi dall'Ufficio Nazionale, in collaborazione con gli enti partner, si realizzeranno le seguenti campagne promozionali:

- **Pubblicazione dei progetti** sul sito internet, lettere alle parrocchie, lettere alle Associazioni di Volontariato
- **Campagna radio** attraverso le emittenti locali
- **Elaborazione e distribuzione** attraverso la reti comunali degli InformaGiovani, dei Centri di Aggregazione giovanili e delle Biblioteche civiche, di locandine e cartoline promozionali dei bandi
- **Pubblicazione di articoli promozionali** su periodici locali “IL GALLO”, “Il Quotidiano di Lecce” “La Gazzetta del Mezzogiorno”

Si organizzerà in occasione della “**Giornata Nazionale dell’Obiezione di Coscienza**”, il 15 dicembre di ogni anno una manifestazione pubblica alla quale prenderanno parte tra gli altri, ragazzi e ragazze che hanno già svolto il servizio Civile che attraverso la loro esperienza motiveranno altri giovani.

Complessivamente per attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale l’impegno annuo di ciascun volontario e degli operatori coinvolti sarà 30 ore.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Le selezioni si svolgeranno presso la sede dell’Ente con 3 selectori esperti di servizio civile. Il punteggio da attribuire ai candidati si evince dalle seguenti tabelle:

Punteggio da attribuire al curriculum del candidato max 30 punti

C/o Ente che realizza il progetto, nello stesso settore (1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni)	Max 12 punti
C/o Ente diverso, nello stesso settore (0,75 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni)	Max 9 punti
C/o Ente che realizza il progetto, in settore diverso (0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni)	Max 6 punti
C/o Ente diverso, in settore analogo (0,25 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni)	Max 3 punti

Punteggio da attribuire ai titoli di studio max 8 punti (si valuta il titolo più elevato)

Laurea attinente al progetto	8 punti
Laurea non attinente al progetto	7 punti
Laurea triennale attinente al progetto	7 punti
Laurea triennale non attinente al	6 punti

progetto	
Diploma attinente al progetto	6 punti
Diploma non attinente al progetto	5 punti
Punteggio da attribuire ai candidati con bassa scolarizzazione o a persone disabili (si può attribuire ai candidati che non usufruiscono del punteggio relativo ai titoli della tabella precedente)	
Ai candidati con bassa scolarizzazione (Licenza elementare o licenza media inferiore)	3 punti
Ai candidati disabili (con disabilità o invalidità certificate)	3 punti
Titoli professionali (si valuta il titolo più elevato)	
Attinenti al progetto	Fino a punti 4
Non attinenti al progetto	Fino a punti 2
Non terminato	Fino a punti 1
Altre esperienze-conoscenze	
Esperienze aggiuntive nel campo della pace e della nonviolenza (es. partecipazione a corsi di formazione o seminari, debitamente attestati)	Fino a punti 4
Altre conoscenze utili per lo svolgimento delle attività progettuali	Fino a punti 4
Punteggio da attribuire al colloquio	
La scheda di valutazione è costituita dal punteggio ottenuto sulle domande da sviluppare durante il colloquio e dal punteggio ottenuto sul questionario a risposta multipla.	
1) Pregressa esperienza presso l'Ente verificando l'effettiva conoscenza della mission e della realtà territoriale in cui l'Ente opera	Max 60 punti
2) Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego e conoscenza della realtà territoriale nel settore di intervento del progetto	Max 60 punti
3) Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto	Max 60 punti
4) Attitudine del candidato a lavorare in gruppo	Max 60 punti

5) Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio	Max 60 punti
6) Conoscenze e competenze generiche del candidato	Max 60 punti
7) Opinione del candidato riguardo l'opportunità di aderire, alla fine del servizio, alla "Consulta dei Volontari" che hanno svolto il servizio civile presso l'Ente negli anni precedenti	Max 60 punti
* 8) Punteggio ottenuto rispondendo al "QUESTIONARIO SUL SERVIZIO CIVILE"	Max 60 punti
PUNTEGGIO TOTALE ottenuto applicando la Formula matematica $(\sum n1 + n2 + n3 + n4 + n5 + \dots n8/N)$;	Max 60 punti

*** QUESTIONARIO SUL SERVIZIO CIVILE**

Il questionario, da somministrare ai volontari prima del colloquio verrà formulato dall'Ente. Riguarderà i seguenti temi e ad ogni risposta esatta corrisponderanno 10 punti a risposta non esatta 0 punti. Rispondendo esattamente a tutte le domande il candidato otterrà **max 60 punti da inserire al punto 8 nella tabella precedente** relativa ai punteggi del colloquio:

Domanda sul tema: Storia dell'Obiezione di Coscienza	A risposta esatta 10 punti
Domanda sul tema: Il Servizio Civile Volontario	A risposta esatta 10 punti
Domanda sul tema: Pace e Nonviolenza	A risposta esatta 10 punti
Domanda sul tema: Associazionismo e Cittadinanza Attiva	A risposta esatta 10 punti
Domanda sul tema: La Costituzione Italiana	A risposta esatta 10 punti
Domanda sul tema: La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani	A risposta esatta 10 punti
TOTALE	Max 60 punti

Griglia sintetica dei punteggi

Il punteggio che un candidato può ottenere è pari a 110 così ripartiti	max 110 punti
Punteggio da attribuire al curriculum	max 30 punti
Punteggio da attribuire ai titoli di studio o persone disabili o a bassa scolarizzazione	max 8 punti
Titoli professionali	max 4 punti
Altre esperienze-conoscenze	max 8 punti
Punteggio da attribuire al colloquio + questionario	max 60 punti

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

La **Cooperativa Sociale "PERCORSI" (Cod. Fisc. 03999170750)**
a) **consulenza e collaborazione** nella realizzazione di esperienze formative riferite soprattutto all'inserimento lavorativo

delle persone in difficoltà

b) **messa a disposizione di operatori esperti** nell'inserimento lavorativo delle persone in difficoltà, aiutando i Volontari a superare le difficoltà connesse alla realizzazione delle attività di progetto, nonché l'impegno per la diffusione e la promozione del Servizio Civile Volontario e delle attività di volontariato presso i propri soci.

c) **promuovere e valorizzare la costruzione attraverso i volontari** di rapporti di amicizia e collaborazione facendo fede al movente del Servizio Civile inteso come percorso di coesione sociale per scongiurare ogni forma di isolamento per realizzare, anche in ambiente lavorativo, quella comunità ideale in cui tutti si fanno carico delle difficoltà di tutti.

d) **studiare e proporre in collaborazione con i volontari in servizio civile**, percorsi per l'integrazione dei soggetti difficili. In questo modo aiuterà i volontari a sperimentare nuove strategie per l'aiuto alla persona e nuovi traguardi della solidarietà sociale come unico strumento per sostenere l'accompagnamento e l'inserimento al lavoro.

La **Tipografia IMAGO PUBBLICITA' Srl C.F./P.IVA 03315180756**

manifestazioni culturali e sociali di informazione – formazione in tema di inclusione sociale e coinvolgimento di giovani nelle attività di orientamento al lavoro; sponsorizzazione, all'interno delle proprie attività, degli eventi e le altre manifestazioni organizzate per la promozione del progetto di servizio civile; realizzazione di manifesti, volantini, materiale pubblicitario per la comunicazione delle attività svolte dai volontari presso l'Ente

L'azienda **MELICART Srl C.F./P.IVA 04157330756** opera nel campo della vendita all'ingrosso di materiale di cancelleria, offre come da convenzione risme di carta ed altro materiale di cancelleria per le attività di orientamento e accompagnamento al lavoro che si realizzeranno con i volontari così come descritte nel progetto;

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Per la buona riuscita del progetto si faranno investimenti mirati che riguardano le risorse tecniche e strumentali funzionali alla buona riuscita delle azioni previste. Pertanto saranno a disposizione:

- Sedi e sale attrezzate con spazi adeguati alla presenza dei volontari
- Mezzi di comunicazione: telefoni, fax a disposizione dei Volontari

- Mezzi di trasporto
- P.C. e collegamenti a internet, postazioni esclusive per i volontari
- videoproiettore e fotocamere digitali
- Disponibilità di spazi adeguati per gli incontri con gli operatori e tra i volontari e per le attività di formazione
- Disponibilità di materiali didattici e attrezzature, nonché di materiale di formazione (banche dati, testi, verbali)

Tutte queste ed altre risorse tecniche saranno indispensabili per il perseguimento degli obiettivi previsti. La consapevolezza di dover raggiungere degli obiettivi ed in particolare garantire la formazione e la crescita dei Volontari in Servizio Civile permetterà il maggiore investimento possibile perché questo avvenga.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

no

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

no

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il CSL PUGLIA soc. coop. Come da convenzione allegata realizzerà la formazione con relativa attestazione e certificazione delle competenze in materia di sicurezza sul lavoro. Rilascerà specifici attestati e realizzerà corsi di formazione specifici rispettando gli adempimenti nazionali in materia di formazione sulla sicurezza così come indicato dai rispettivi decreti.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Casarano

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione Generale sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche. Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la Formazione Generale si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- Lezioni Frontali tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate
- Incontri strutturati secondo una metodologia attiva, che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia

Si utilizzerà:

- distribuzione di fotocopie e bibliografie di riferimento per i vari argomenti trattati
- si utilizzerà videoproiettore
- seminari di approfondimento;

utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici;

33) *Contenuti della formazione:*

Come si evince dalla metodologia utilizzata, oltre ai contenuti da apprendere, sarà data importanza al processo con cui tali contenuti saranno "assimilati". Per Formazione, infatti, nel significato più alto del termine, si intende un "formare attraverso l'azione". Ciò su cui bisogna puntare la massima attenzione, quindi, è la modalità con cui il giovane darà una propria forma ai contenuti che gli sono trasmessi; contenuti non tanto derivanti da sterili informazioni quanto dalle relazioni che andrà ad instaurare (esperienza sul campo).

- 1) **Introduzione e presentazione dell'Ente (3 ore)**
La legalità come sfida intellettuale innovativa
Metodologia: gioco di ruolo finalizzato alla realizzazione (simulata) di una città (ideale) della pace (3 ore)
Per consentire ai volontari di conoscere la natura giuridica degli Enti, gli elementi costitutivi, la popolazione ed il territorio, le funzioni principali degli Enti e la loro storia.
Autonomia statutaria e regolamentare: il contenuto dello Statuto, il procedimento di formazione dei Regolamenti.
Il Consiglio e la Giunta Comunale: loro natura e composizione, durata in carica, attribuzioni e competenze.
Il Sindaco e il Presidente: modalità di elezione, durata del mandato, attribuzioni e poteri.
Il personale del Comune e gli operatori a vario titolo degli altri Enti in coprogettazione: il rapporto di pubblico impiego, la contrattazione collettiva, il lavoro e le mansioni, i diritti ed i doveri, la dirigenza locale, il segretario ed il direttore generale.
Gli atti del Comune: gli atti del sindaco e gli atti dei dirigenti, la redazione e la natura degli atti.
- 2) **Impostazione del lavoro per progetti (6 ore)**
Il caso del progetto in questione.
Metodologie: Discussione guidata e scrittura creativa
Si illustrerà il progetto e la sua operatività attraverso i metodi di realizzazione e di verifica di efficacia ed efficienza anche in riferimento alla crescita umana dei volontari in servizio civile, intraprendendo con i volontari un vero e proprio rapporto di collaborazione; facendo tesoro dei loro suggerimenti e delle loro proposte, in modo che possano sperimentare e percepire il senso di appartenenza alle idee progettuali.
- 3) **Diritti e doveri del volontario in Servizio Civile a partire dalla normativa vigente e la Carta di impegno etico (4 ore)**

A questo punto occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale. Anche per questa fase è previsto un questionario per verificare la consapevolezza dei volontari sui loro doveri e sul movente che anima il Servizio Civile Nazionale. La Carta di impegno etico come strumento di garanzia per il rispetto reciproco tra Ente e volontari.
- 4) **Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà (2 ore)**

Definizione del concetto di pace. Metodologia: focus group, discussione guidata, scrittura creativa (2 ore)
Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si

evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il “vecchio” servizio civile degli obiettori di coscienza e il “nuovo” servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell’obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

5) **La pace come assenza di conflitto. Metodologia: Dialoghi socratici e discussione guidata. La Patria e il dovere di difesa della Patria. (3 ore)**

Introduzione del concetto di Patria (come comunità di persone. A partire dall’originale significato di “Terra dei padri”) e di difesa della Patria; termini che la maggior parte dei giovani fanno fatica a comprendere nella loro accezione più nobile. A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

6) **La pace come esercizio di conflitto cooperativo. Metodologia: Giochi e tecniche dialogiche varie (3 ore)**

La difesa popolare nonviolenta con riferimento alla storia e ai protagonisti della “lotta nonviolenta” (3 ore)

Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, (Gandhi, Martin Luther King, Mons. Oscar Romero, Marianela Garcia) si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell’ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla “gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”.

Con l’utilizzo di film e audiovisivi.

7) **La prospettiva fiduciaria per introdurre la solidarietà e le forme di cittadinanza attiva**

Metodologia: focus group, discussione guidata, scrittura creativa (3 ore)

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all’esclusione sociale, al problema della povertà e

del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

- 8) **Associazionismo e volontariato (2 incontri da 3 ore per un totale di 6 ore)**
Parteciperanno Presidenti e Volontari di Associazioni che operano sul territorio.

La realtà associative del territorio e la loro funzione educativa.

A

questo incontro parteciperanno responsabili di Associazioni per illustrare le loro attività e descrivere il loro impegno.

- 9) **La “Dichiarazione Universale dei Diritti Umani” (3 ore)**
Dalla lettura approfondita della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani si passerà ai riscontri reali che i volontari potranno fare nel loro contesto e nel contesto più allargato mondiale, per comprendere se i diritti umani sono realmente rispettati e in che misura esiste un senso di responsabilità per determinarne l'impegno perché si rispettino.

- 10) **L' articolo 29 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (4 ore)**
Metodologia: focus group, discussione guidata, scrittura creativa.

L'articolo 29 in particolare recita: **“Ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità”.**

Al termine del percorso formativo attuato, l'articolo 29, sintetizza il cammino compiuto ed è utile a comprendere la maturazione

dei
volontari riguardo l'esperienza di gruppo, l'impegno sociale e il
livello di percezione nonché il senso di responsabilità nei
confronti
della comunità in cui si vive.

34) *Durata:*

45 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Casarano

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione Specifica sarà effettuata in proprio, con i formatori dell'Ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche soprattutto in materia di orientamento e accompagnamento al lavoro.

Inoltre verranno coinvolti formatori esperti (dei quali verrà allegato sul registro della formazione il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida anche dal punto di vista scientifico con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura soprattutto finalizzati alla creazione o implementazione di metodologie di ricerca attiva del lavoro.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Per la Formazione Specifica si prevedono incontri le cui metodologie saranno:

- **Lezioni Frontali** tenute dal responsabile della formazione e da esperti delle varie materie trattate

- **Incontri strutturati secondo una metodologia attiva**, che prevede il coinvolgimento diretto dei giovani partecipanti attraverso la proiezione di film, giochi di ruolo e gruppi di lavoro centrati sulle tematiche che verranno affrontate di volta in volta e che saranno introdotte da animatori e relatori esperti in materia.
- Le istruzioni: premessa verbale per spiegare quali saranno i contenuti che saranno appresi e le modalità utilizzate.
- Il modeling: questa tecnica si basa sul principio che i soggetti che assistono ad un comportamento attuato da una persona sono portati ad apprendere quella modalità d'azione e a riproporla qualora se ne presenti l'occasione.
- Il role-playing: definizione del problema, attribuzione dei ruoli e impostazione della scena, attuazione dei comportamenti, discussione ed analisi dell'accaduto

Utilizzo di materiale cartaceo e video.

40) *Contenuti della formazione:*

- 1) La sicurezza sul lavoro, i rischi in ambiente lavorativo, i dpi, la gestione delle emergenze. (Dlgs. N.81/08), e successive modifiche
 - Sensibilizzazione
 - Prevenzione e sicurezza: quadro normativo generale
 - La valutazione del rischio
 - Nozioni di primo soccorso
- 2) Elementi di Psicologia
 - Abilità relazionali in rapporto al minore ed alla sua famiglia; analisi del contesto psicologico e relative soluzioni
 - Definizione dell'ambito della psicologia
 - L'individuo e le fasi della sua esistenza: psicologia dell'età evolutiva dell'adolescente
 - Psicologia della persona
 - Aspetti psicologici e relazionali
- 3) Capacità personali
 - Percezione di sé e stima di sé
 - Gestione delle emozioni e autocontrollo
 - Assertività
 - Ascolto
 - Collaborazione
 - Gestione dei conflitti e negoziazione
 - Pianificazione
 - Gestione dei problemi
 - L'apprendimento continuo

- Organizzarsi
- 4) Comunicazione e socializzazione con l'utenza
- Conoscenza della persona
 - Valorizzazione delle esperienze personali e relativi vissuti di tipo culturale e sociale
 - Dinamiche di gruppo
 - Integrazione culturale e sociale
 - Il rispetto delle regole
 - Assunzione consapevole del progetto personale di sviluppo
 - La comunicazione verbale/non verbale, la capacità di ascolto
 - Tipologia delle richieste di aiuto e forme di aiuto corrispondenti
- 5) Orientamento attivo al lavoro
- Tipologie di impiego pubblico e privato, norme sull'accesso al lavoro
 - Politiche attive del lavoro; servizi per l'impiego e relative strutture per l'erogazione dei servizi
 - Fonti e canali per le informazioni sul mercato del lavoro e sulle professioni
 - Strumenti e modalità di ricerca del lavoro: inserzioni, autocandidature, curriculum, colloqui
 - Le regole per l'inserimento lavorativo quali libretto di lavoro, liste di disoccupazione
 - Tipologie di assunzione in base alla durata ed al tipo di contratto (atipico, contratti di ingresso)
 - Tipi di servizi utili alla ricerca del lavoro

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di monitoraggio di formazione generale e specifica si prefigge i seguenti obiettivi:

- Rilevazione dell'attività di formazione al fine di verificare l'adempimento da parte dell'ente di servizio civile dell'obbligo di erogare la formazione generale e specifica
- **monitoraggio di quantità** - configurato come strumento di conoscenza "descrittiva" del fenomeno in itinere.
- **monitoraggio di qualità** - configurato come strumento per correggere e migliorare la proposta formativa.
- Rilevazione ed analisi funzionale delle modalità di erogazione dell'attività di formazione al fine di individuare elementi di criticità e/o di qualità
- Analisi dei dati rilevati ed elaborati, al fine di giungere alla valutazione funzionale della formazione realizzata ed ad una eventuale rielaborazione della proposta formativa.

Fasi e tempi del monitoraggio della formazione

Tempi	Attività	Strumenti
<p>4 volte nel corso della Formazione Generale e della Formazione Specifica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Primo giorno (test d'ingresso) - Secondo mese - Terzo mese - Quarto mese 	<p>Somministrazione test e questionari a risposta multipla</p>	<p>1) test d'ingresso 2) Questionario di verifica 3) Questionario di verifica 4) test di fine percorso</p>
<p>2 volte nel corso dell'anno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quinto mese - Decimo mese 	<p>Incontri di verifica con i Volontari, ai quali parteciperanno: OLP, Formatori.</p> <p>Valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi formativi, grado di soddisfazione dei volontari e feedback.</p> <p>Si verificherà come le premesse formative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Focus group - Discussione guidata - Scrittura creativa

	dei primi 3 mesi permetteranno ai volontari di applicare alle attività di servizio i concetti di: gestione nonviolenta dei conflitti, solidarietà e lavoro cooperativo e di gruppo.	
1 volta a fine servizio	Somministrazione questionario finale. Attraverso l'ultimo questionario si potrà fare il confronto con il test d'ingresso e verificare il percorso formativo e di crescita dei volontari che saranno in grado, a questo punto di esprimere la validità del percorso formativo-conoscitivo sviluppato.	-Questionario, strutturato prevedendo anche la possibilità di risposte aperte, al fine di consentire una maggiore emersione dei feedback.

Casarano (LE), 4 Marzo 2010

Il Responsabile legale dell'ente
Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente
Dott. Tiziano Rossetto